

Rassegna Stampa



Arte: a Terni uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento

**A Palazzo Montani Leoni alla Mostra
"Dramma e Passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi"
esposta la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino della Fondazione Sorgente Group**

Roma, 27 ottobre/13 novembre 2022

Agenzie Stampa

LaPresse – 27-10-2022

Arte: alla mostra di Terni “Dramma e Passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi” anche la Santa Cecilia del Cavalier d’Arpino della Fondazione Sorgente Group

27 ott. 2022 (LaPresse) - A Palazzo Montani Leoni a Terni, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, dal 27 ottobre 2022 all’8 gennaio 2023, è aperta la Mostra “Dramma e Passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi”, parte uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento che celebra il nascere e lo sviluppo del caravaggismo a partire dagli anni della formazione dell’artista, al pieno fiorire della sua arte pittorica, fino alla cultura barocca di Mattia Preti.

I visitatori potranno ammirare dipinti di grandi maestri da Caravaggio, a Bartolomeo Manfredi, a Orazio e Artemisia Gentileschi, fino a Mattia Preti. Tra le opere esposte sarà possibile ammirare anche la Santa Cecilia con l’organo portatile, un’altra Santa e un putto, opera matura di Giuseppe Cesari, detto Cavalier d’Arpino, della Fondazione Sorgente Group, di Valter e Paola Mainetti.

Il percorso della Mostra si snoda in otto sale tematiche che vedono l’affermazione della pittura naturalista di matrice caravaggesca sino al confronto con il classicismo emiliano di Guido Reni e Guercino, lo scontro con nemici di Caravaggio, come Baglione Salini, e il trionfo della pittura barocca con Bernardo Strozzi e Mattia Preti.

Il dipinto concesso in prestito dalla Fondazione Sorgente Group raffigura Santa Cecilia che si accinge a suonare un organo portatile. Infatti, Santa Cecilia fu considerata fin dal Medioevo patrona della musica. L’opera, secondo lo storico dell’arte Herwarth Röttgen, risale al 1630, dunque nell’ultimo decennio di attività dell’artista. Un’immagine senza tempo, che sembra provenire, come rileva Röttgen, dal “cristianesimo delle origini”.

«Rendere fruibili al grande pubblico opere acquisite dalla nostra Fondazione, che fanno parte del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, è per noi un impegno costante – dichiara Valter Mainetti, Presidente della Fondazione –. Per questo accogliamo sempre con favore le richieste di prestiti delle istituzioni museali, nazionali ed internazionali. Vogliamo infatti che la collettività possa ammirare i capolavori di insigni maestri della pittura italiana, come la Santa Cecilia del Cavalier d’Arpino, concessa in prestito alla Mostra di Terni».

red/

271310 Ott 2022

Sorgente Group, a Terni un viaggio nella pittura del Seicento

Esposta da oggi la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino della Fondazione

Roma, 27 ott. (askanews) – A Terni nelle sale di Palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, dal 27 ottobre 2022 all'8 gennaio 2023, è aperta la Mostra "Dramma e Passione – da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi", uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento che celebra il nascere e lo sviluppo del caravaggismo a partire dagli anni della formazione dell'artista, al pieno fiorire della sua arte pittorica, fino alla cultura barocca di Mattia Preti.

I visitatori potranno ammirare dipinti di grandi maestri da Caravaggio, a Bartolomeo Manfredi, a Orazio e Artemisia Gentileschi, fino a Mattia Preti. Tra le opere esposte sarà possibile ammirare anche la Santa Cecilia con l'organo portatile, un'altra Santa e un putto, opera matura di Giuseppe Cesari, detto Cavalier d'Arpino, della Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter Mainetti e da sua moglie Paola.

Il percorso della Mostra si snoda in otto sale tematiche che vedono l'affermazione della pittura naturalista di matrice caravaggesca sino al confronto con il classicismo emiliano di Guido Reni e Guercino, lo scontro con nemici di Caravaggio, come Baglione Salini, e il trionfo della pittura barocca con Bernardo Strozzi e Mattia Preti.

Il dipinto concesso in prestito dalla Fondazione Sorgente Group raffigura Santa Cecilia che si accinge a suonare un organo portatile. Infatti, Santa Cecilia fu considerata fin dal Medioevo patrona della musica. L'opera, secondo lo storico dell'arte Herwarth Röttgen, risale al 1630, dunque nell'ultimo decennio di attività dell'artista. Un'immagine senza tempo, che sembra provenire, come rileva Röttgen, dal "cristianesimo delle origini".

"Rendere fruibili al grande pubblico opere acquisite dalla nostra Fondazione, che fanno parte del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, è per noi un impegno costante – dichiara Valter Mainetti, Presidente della Fondazione -. Per questo accogliamo sempre con favore le richieste di prestiti delle istituzioni museali, nazionali ed internazionali. Vogliamo infatti che la collettività possa ammirare i capolavori di insigni maestri della pittura italiana, come la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino, concessa in prestito alla Mostra di Terni".

Media Online

Il Messaggero

31 Umbria

A Terni la Fondazione Carit porta in mostra Caravaggio e Artemisia Gentileschi (le foto di Angelo Papa)



Mercoledì 26 Ottobre 2022, 13:52 - Ultimo aggiornamento: 27 Ottobre, 16:05



TERNI - La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni ha presentato questa mattina nella sua sede di Corso Tacito la mostra *"Dramma e Passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi"*, a cura di Pierluigi Carofano, in collaborazione con Tamara Cini.

L'esposizione si snoda in otto sale del piano terra di Palazzo Montani Leone, allestito per l'occasione, e grazie alla Fondazione Carit saranno in mostra anche due opere di Caravaggio, ovvero la Maddalena addolorata e La Crocifissione di sant'Andrea, accanto alla Giuditta con la testa di Oloferne di Artemisia Gentileschi. Tra i capolavori esposti, trentatré opere provenienti da tutta Italia e dal Regno Unito, anche **la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino della Fondazione Sorgente Group.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Terni uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento

A Palazzo Montani Leoni alla Mostra "Dramma e Passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi" esposta la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino della Fondazione Sorgente Group

Redazione - 27/10/2022 - 0:10 Cultura



S. Cecilia - Cavalier d'Arpino - 1630

A Terni nelle sale di Palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, dal 27 ottobre 2022 all'8 gennaio 2023, è aperta la Mostra "Dramma e Passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi", uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento che celebra il nascere e lo sviluppo del caravaggismo a partire dagli anni della formazione dell'artista, al pieno fiorire della sua arte pittorica, fino alla cultura barocca di Mattia Preti.

I visitatori potranno ammirare dipinti di grandi maestri da Caravaggio, a Bartolomeo Manfredi, a Orazio e Artemisia Gentileschi, fino a Mattia Preti. Tra le opere esposte sarà possibile ammirare anche la Santa Cecilia con l'organo portatile, un'altra Santa e un putto, opera matura di Giuseppe Cesari, detto Cavalier d'Arpino, della Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter Mainetti e da sua moglie Paola.

segue: www.tempi.it

Il percorso della Mostra si snoda in otto sale tematiche che vedono l'affermazione della pittura naturalista di matrice caravaggesca sino al confronto con il classicismo emiliano di Guido Reni e Guercino, lo scontro con nemici di Caravaggio, come Baglione Salini, e il trionfo della pittura barocca con Bernardo Strozzi e Mattia Preti.

Il dipinto concesso in prestito dalla Fondazione Sorgente Group raffigura Santa Cecilia che si accinge a suonare un organo portatile. Infatti, Santa Cecilia fu considerata fin dal Medioevo patrona della musica. L'opera, secondo lo storico dell'arte Herwarth Röttgen, risale al 1630, dunque nell'ultimo decennio di attività dell'artista.

Un'immagine senza tempo, che sembra provenire, come rileva Röttgen, dal "cristianesimo delle origini".

«Rendere fruibili al grande pubblico opere acquisite dalla nostra Fondazione, che fanno parte del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, è per noi un impegno costante – dichiara Valter Mainetti, Presidente della Fondazione –. Per questo accogliamo sempre con favore le richieste di prestiti delle istituzioni museali, nazionali ed internazionali. Vogliamo infatti che la collettività possa ammirare i capolavori di insigni maestri della pittura italiana, come la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino, concessa in prestito alla Mostra di Terni».

Giorno per giorno nell'arte | 27 ottobre 2022

Il restauro di un dipinto di Palazzo Sursock a Beirut: è un'Artemisia Gentileschi | Spento il Dan Flavin della facciata dell'Hamburger Bahnhof | Un corso di gestione dei patrimoni artistico-culturali con Intesa Sanpaolo | Scoperti i resti di una torre militare a Volubilis, in Marocco | La morte di Pierre Soulages | La giornata in 13 notizie



«Untitled» (1996), di Dan Flavin alla Hamburger Bahnhof. © Nationalgalerie Staatliche Museen zu Berlin / David von Becker

REDAZIONE | 27 ottobre 2022



Il restauro di un dipinto di Palazzo Sursock a Beirut: è un'Artemisia Gentileschi. Un dipinto salvato dalle macerie di un palazzo storico, distrutto dalla doppia esplosione del 4 agosto 2020 nel porto di Beirut, è stato identificato come un'opera a lungo ritenuta perduta di Artemisia Gentileschi. Il dipinto è attualmente in fase di restauro presso il J. Paul Getty Museum di Los Angeles prima di tornare nella sua antica residenza, Palazzo Sursock. Lo ha annunciato il museo americano. L'opera, di grandi dimensioni, raffigura una scena con Ercole e Onfale ed era stata precedentemente attribuita a un artista anonimo. Ha subito danni significativi a causa delle esplosioni catastrofiche, che hanno causato più di 200 morti e ridotto gli edifici in macerie. Le immagini attuali dell'opera mostrano strappi su tutta la tela, tra cui una lunga e frastagliata lacerazione che corre lungo il ginocchio e il polpaccio di Ercole. Timothy Potts, direttore del J. Paul Getty Museum, descrive l'Ercole e Onfale come *«una delle più importanti scoperte recenti all'interno del corpus di Artemisia Gentileschi, che dimostra la sua ambizione di raffigurare soggetti storici, cosa praticamente inedita per un'artista donna del suo tempo»*. [Claire Voon]

Spento il Dan Flavin della facciata dell'Hamburger Bahnhof. Un'opera di Dan Flavin commissionata specificamente dal museo d'arte contemporanea Hamburger Bahnhof di Berlino per la propria facciata è stata spenta per la prima volta dopo 26 anni di attività, nei giorni in cui la Germania cerca di ridurre il consumo di elettricità per la crisi energetica europea. Il 18 ottobre i due curatori Sam Bardaouil e Till Fellrath, recentemente nominati direttori congiunti dell'Hamburger Bahnhof, hanno spento l'opera senza titolo del 1996 dell'artista statunitense. Fin dall'apertura del museo il neon aveva illuminato le finestre e la facciata in pietra dell'edificio con luci verdi e gialle. [Anna Larkin]

«Dramma e Passione da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi» a Palazzo Montani Leone.

Con oltre 30 quadri provenienti da Fondazioni bancarie, musei civici e privati, dall'Italia e dalla Gran Bretagna, la Fondazione Cassa di Risparmio di Narni e Terni-Carit dal 27 ottobre all'8 gennaio propone a Palazzo Montani Leone a Terni la mostra «Dramma e Passione da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi», curata da Pierluigi Carofano con Tamara Cini. I dipinti dei due artisti citati nel titolo sono attribuzioni. In particolare, riguardo a quelli presentati come opera del Merisi, Carofano dichiara: *«Un documento trovato l'anno scorso all'Archivio di Stato di Roma attesta che la "Maddalena addolorata" è del pittore; dell'altro, "La crocifissione di sant'Andrea", una versione è a Cleveland, mentre questa è la cosiddetta versione "Back-Vega", di cui ha scritto Mina Gregori».* In mostra, oltre alla «Santa Cecilia con l'organo portatile, un'altra santa e un putto» del Cavalier d'Arpino dalla Fondazione Sorgente Group, anche una «Maddalena penitente» *«della fase prebarocca di Mattia Preti, acquistata dalla fondazione Carit, oltre a Bartolomeo Manfredi, Orazio Gentileschi, un dipinto attribuito al Maestro di Hartford, Baglione Salini, Guercino e Guido Reni».* La mostra comprende altre acquisizioni della Fondazione Carit come due dipinti attribuiti al fiammingo Sebastian Vrancx e uno a Giandomenico Cerrini. [Stefano Miliani]

Piero Pacini. Il 21 ottobre è scomparso lo storico e critico d'arte Piero Pacini, nato a Tuoro sul Trasimeno (Pg) il 14 aprile del 1936. Aveva insegnato Storia dell'Arte nei licei di Cortona e Castiglion Fiorentino. È stato autore di numerosi studi monografici su Gino Severini dal 1967, curandone nel 2018 l'edizione italiana dello Zibaldone futurista. Ha anche scritto sulla cultura figurativa tra '800 e '900 (su tutti Giorgio Kienerk e Galileo Chini) ed ha indagato aspetti della civiltà figurativa fiorentina tra il Manierismo e la tarda età barocca. Per l'Accademia delle Arti del Disegno aveva curato il volume *Le sedi dell'Accademia del Disegno* edito da Olschki nel 2001. [Redazione]

© Riproduzione riservata

Cultura: a Terni un viaggio nella pittura del Seicento, da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi

Roma, 27 ott 13:14 - (Agenzia Nova) - A Terni nelle sale di Palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, dal 27 ottobre 2022 all'8 gennaio 2023, è aperta la Mostra "Dramma e Passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi", uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento che celebra il nascere e lo sviluppo del caravaggismo a partire dagli anni della formazione dell'artista, al pieno fiorire della sua arte pittorica, fino alla cultura barocca di Mattia Preti. I visitatori potranno ammirare dipinti di grandi maestri da Caravaggio, a Bartolomeo Manfredi, a Orazio e Artemisia Gentileschi, fino a Mattia Preti. Tra le opere esposte sarà possibile ammirare anche la Santa Cecilia con l'organo portatile, un'altra Santa e un putto, opera matura di Giuseppe Cesari, detto Cavalier d'Arpino, della Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter Mainetti e da sua moglie Paola. Il percorso della Mostra si snoda in otto sale tematiche che vedono l'affermazione della pittura naturalista di matrice caravaggesca sino al confronto con il classicismo emiliano di Guido Reni e Guercino, lo scontro con nemici di Caravaggio, come Baglione Salini, e il trionfo della pittura barocca con Bernardo Strozzi e Mattia Preti.

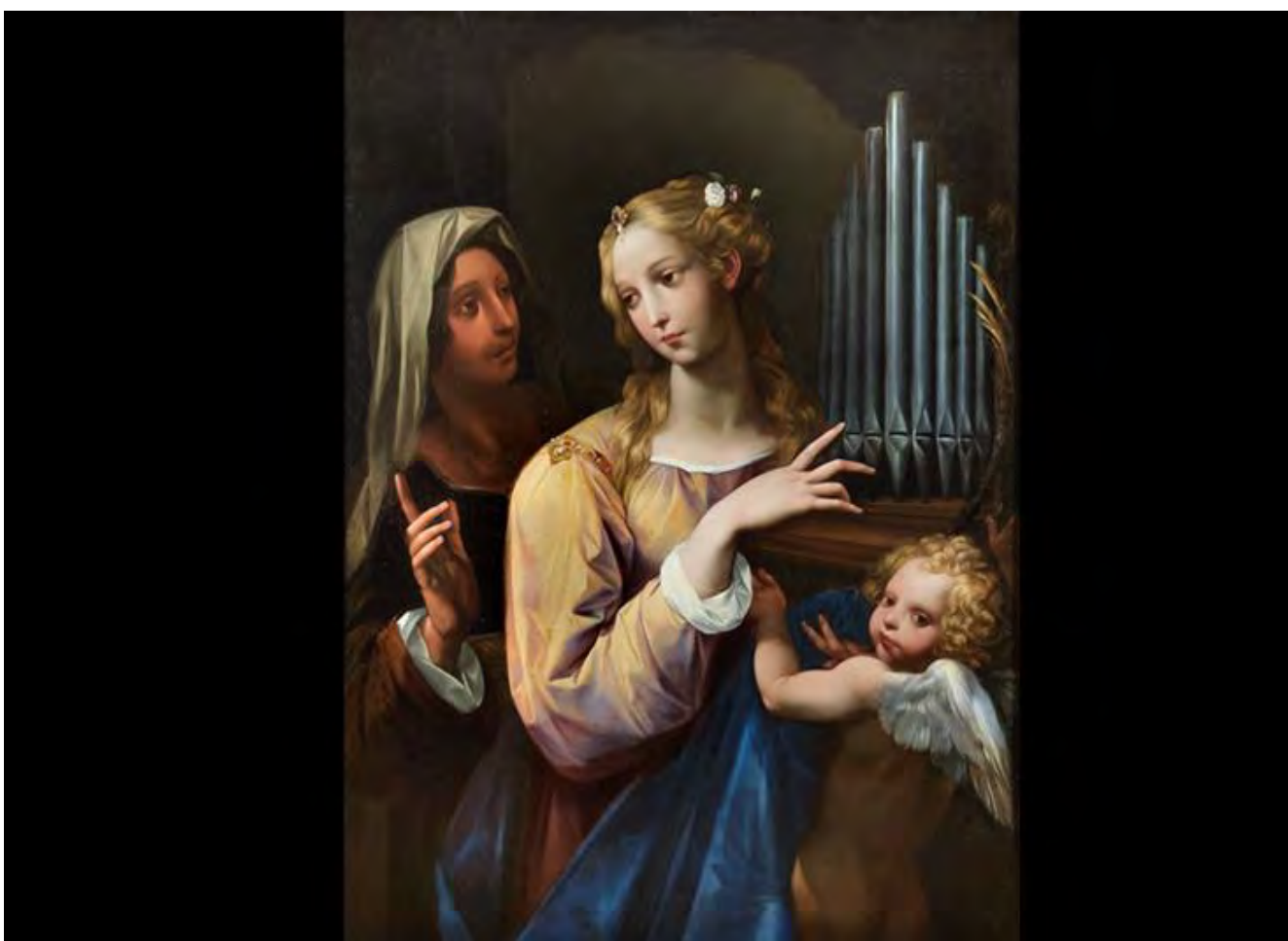
Il dipinto concesso in prestito dalla Fondazione Sorgente Group raffigura Santa Cecilia che si accinge a suonare un organo portatile. Infatti, Santa Cecilia fu considerata fin dal Medioevo patrona della musica. L'opera, secondo lo storico dell'arte Herwarth Röttgen, risale al 1630, dunque nell'ultimo decennio di attività dell'artista. Un'immagine senza tempo, che sembra provenire, come rileva Röttgen, dal "cristianesimo delle origini". «Rendere fruibili al grande pubblico opere acquisite dalla nostra Fondazione, che fanno parte del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, è per noi un impegno costante – dichiara Valter Mainetti, Presidente della Fondazione –. Per questo accogliamo sempre con favore le richieste di prestiti delle istituzioni museali, nazionali ed internazionali. Vogliamo infatti che la collettività possa ammirare i capolavori di insigni maestri della pittura italiana, come la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino, concessa in prestito alla Mostra di Terni». Vogliamo infatti che la collettività possa ammirare i capolavori di insigni maestri della pittura italiana, come la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino, concessa in prestito alla Mostra di Terni».



CULTURA E SPETTACOLO

Arte: a Terni uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento

A Palazzo Montani Leoni alla Mostra "Dramma e Passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi" esposta la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino della Fondazione Sorgente Group



PUBBLICATO DA

Giusy Iorlano

TAGS:

fondazione sorgente /
fondazione sorgente group

27 OTTOBRE 2022 17:02

A Terni nelle sale di Palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, dal 27 ottobre 2022 all'8 gennaio 2023, è aperta la Mostra "Dramma e Passione – da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi", uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento che celebra il nascere e lo sviluppo del caravaggismo a partire dagli anni della formazione dell'artista, al pieno fiorire della sua arte pittorica, fino alla cultura barocca di Mattia Preti.

I visitatori potranno ammirare dipinti di grandi maestri da Caravaggio, a Bartolomeo Manfredi, a Orazio e Artemisia Gentileschi, fino a Mattia Preti. Tra le opere esposte sarà possibile ammirare anche la Santa Cecilia con l'organo portatile, un'altra Santa e un putto, opera matura di Giuseppe Cesari, detto Cavalier d'Arpino, della Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter Mainetti e da sua moglie Paola.

segue: www.radicolonna.it

Il percorso della Mostra si snoda in otto sale tematiche che vedono l'affermazione della pittura naturalista di matrice caravaggesca sino al confronto con il classicismo emiliano di Guido Reni e Guercino, lo scontro con nemici di Caravaggio, come Baglione Salini, e il trionfo della pittura barocca con Bernardo Strozzi e Mattia Preti.

Il dipinto concesso in prestito dalla Fondazione Sorgente Group raffigura Santa Cecilia che si accinge a suonare un organo portatile. Infatti, Santa Cecilia fu considerata fin dal Medioevo patrona della musica. L'opera, secondo lo storico dell'arte Herwarth Röttgen, risale al 1630, dunque nell'ultimo decennio di attività dell'artista. Un'immagine senza tempo, che sembra provenire, come rileva Röttgen, dal "cristianesimo delle origini".

«Rendere fruibili al grande pubblico opere acquisite dalla nostra Fondazione, che fanno parte del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, è per noi un impegno costante – dichiara Valter Mainetti, Presidente della Fondazione –. Per questo accogliamo sempre con favore le richieste di prestiti delle istituzioni museali, nazionali ed internazionali. Vogliamo infatti che la collettività possa ammirare i capolavori di insigni maestri della pittura italiana, come la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino, concessa in prestito alla Mostra di Terni».



ATTUALITÀ

SORGENTE GROUP, A TERNI UN VIAGGIO NELLA PITTURA DEL SEICENTO

Ottobre 27, 2022

Esposta da oggi la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino della Fondazione Roma, 27 ott. (askanews) – A Terni nelle sale di Palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, dal 27 ottobre 2022 all'8 gennaio 2023, è aperta la Mostra "Dramma e Passione – da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi", uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento che celebra il nascere e lo sviluppo del caravaggismo a partire dagli anni della formazione dell'artista, al pieno fiorire della sua arte pittorica, fino alla cultura barocca di Mattia Preti. I visitatori potranno ammirare dipinti di grandi maestri da Caravaggio, a Bartolomeo Manfredi, a Orazio e Artemisia Gentileschi, fino a Mattia Preti. Tra le opere esposte sarà possibile ammirare anche la Santa Cecilia con l'organo portatile, un'altra Santa e un putto, opera matura di Giuseppe Cesari, detto Cavalier d'Arpino, della Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter Mainetti e da sua moglie Paola.

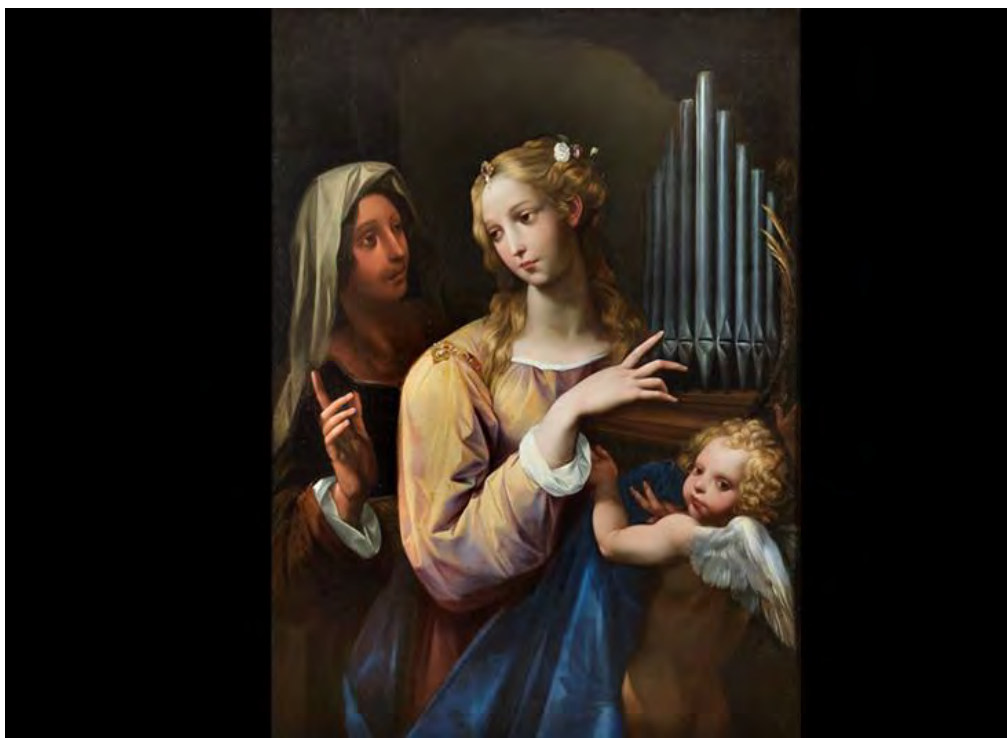
segue: www.magazine-online.it

Il percorso della Mostra si snoda in otto sale tematiche che vedono l'affermazione della pittura naturalista di matrice caravaggesca sino al confronto con il classicismo emiliano di Guido Reni e Guercino, lo scontro con nemici di Caravaggio, come Baglione Salini, e il trionfo della pittura barocca con Bernardo Strozzi e Mattia Preti. Il dipinto concesso in prestito dalla Fondazione Sorgente Group raffigura Santa Cecilia che si accinge a suonare un organo portatile. Infatti, Santa Cecilia fu considerata fin dal Medioevo patrona della musica. L'opera, secondo lo storico dell'arte Herwarth Röttgen, risale al 1630, dunque nell'ultimo decennio di attività dell'artista. Un'immagine senza tempo, che sembra provenire, come rileva Röttgen, dal "cristianesimo delle origini". "Rendere fruibili al grande pubblico opere acquisite dalla nostra Fondazione, che fanno parte del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, è per noi un impegno costante - dichiara Valter Mainetti, Presidente della Fondazione -. Per questo accogliamo sempre con favore le richieste di prestiti delle istituzioni museali, nazionali ed internazionali. Vogliamo infatti che la collettività possa ammirare i capolavori di insigni maestri della pittura italiana, come la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino, concessa in prestito alla Mostra di Terni".



<https://magazine-online.it/sorgente-group-a-terni-un-viaggio-nella-pittura-del-seicento/>

ARTE IN ITALIA: ALLA MOSTRA "DRAMMA E PASSIONE - DA CARAVAGGIO AD ARTEMISIA GENTILESCHI" ESPOSTA LA SANTA CECILIA DEL CAVALIER D'ARPINO DELLA FONDAZIONE SORGENTE GROUP



(2022-10-27)

A Terni nelle sale di Palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, dal 27 ottobre 2022 all'8 gennaio 2023, è visitabile la Mostra "Dramma e Passione – da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi", uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento che celebra il nascere e lo sviluppo del caravaggismo a partire dagli anni della formazione dell'artista, al pieno fiorire della sua arte pittorica, fino alla cultura barocca di Mattia Preti.

I visitatori potranno ammirare dipinti di grandi maestri da Caravaggio, a Bartolomeo Manfredi, a Orazio e Artemisia Gentileschi, fino a Mattia Preti. Tra le opere esposte sarà possibile ammirare anche la Santa Cecilia con l'organo portatile, un'altra Santa e un putto, opera matura di Giuseppe Cesari, detto Cavalier d'Arpino, della Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter Mainetti e da sua moglie Paola.

Il percorso della Mostra si snoda in otto sale tematiche che vedono l'affermazione della pittura naturalista di matrice caravaggesca sino al confronto con il classicismo emiliano di Guido Reni e Guercino, lo scontro con nemici di Caravaggio, come Baglione Salini, e il trionfo della pittura barocca con Bernardo Strozzi e Mattia Preti.

Il dipinto concesso in prestito dalla Fondazione Sorgente Group raffigura Santa Cecilia che si accinge a suonare un organo portatile. Infatti, Santa Cecilia fu considerata fin dal Medioevo patrona della musica. L'opera, secondo lo storico dell'arte Herwarth Röttgen, risale al 1630, dunque nell'ultimo decennio di attività dell'artista. Un'immagine senza tempo, che sembra provenire, come rileva Röttgen, dal "cristianesimo delle origini".

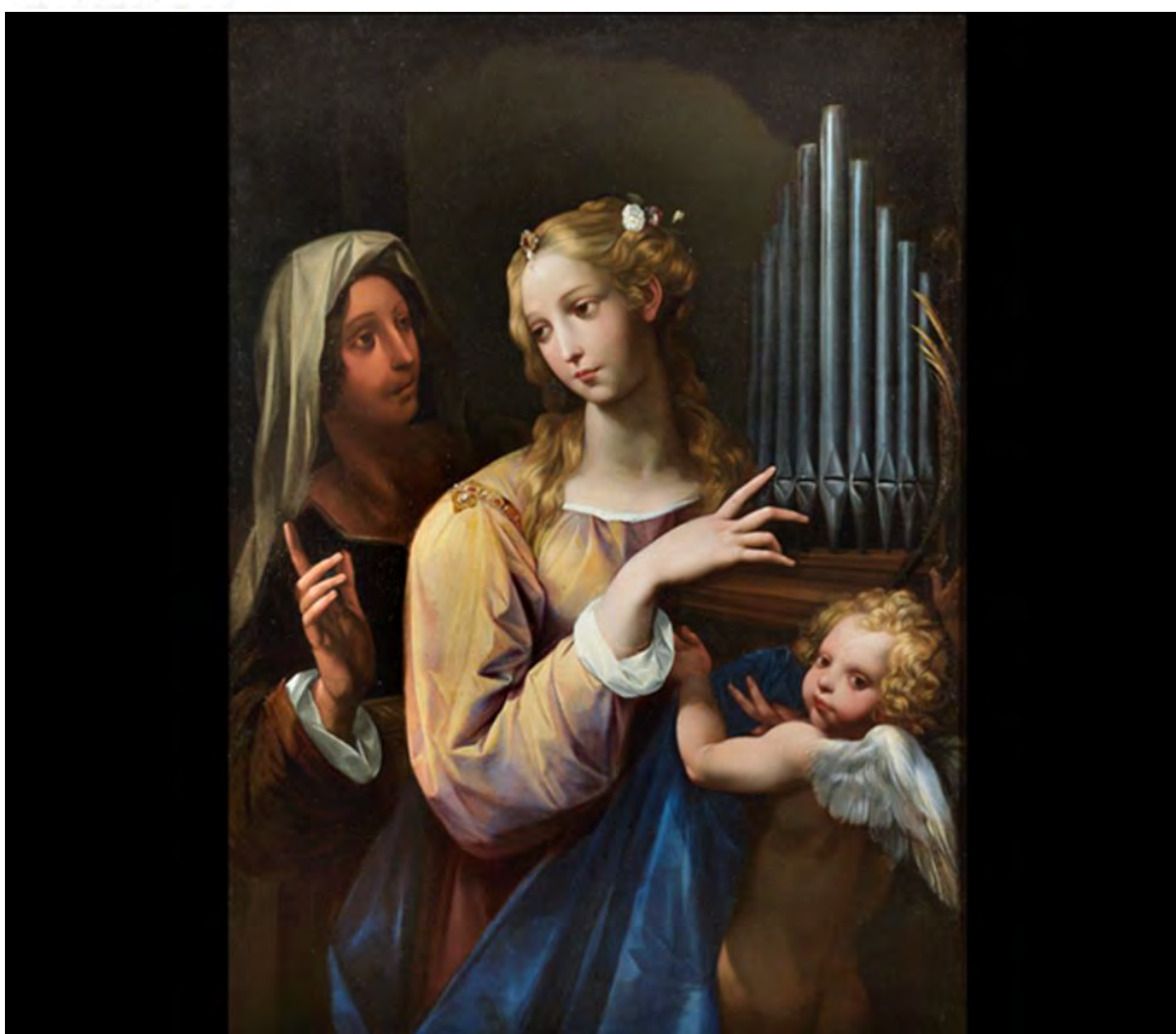
"Rendere fruibili al grande pubblico opere acquisite dalla nostra Fondazione, che fanno parte del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, è per noi un impegno costante – dichiara Valter Mainetti, Presidente della Fondazione -. Per questo accogliamo sempre con favore le richieste di prestiti delle istituzioni museali, nazionali ed internazionali. Vogliamo infatti che la collettività possa ammirare i capolavori di insigni maestri della pittura italiana, come la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino, concessa in prestito alla Mostra di Terni".

» Giornale d'italia » Cultura

Valter Mainetti e Sorgente Group: l'arte per riscoprire Caravaggio e il Seicento

L'evento a Palazzo Montani Leoni si svolge grazie alla collaborazione della Fondazione Sorgente Group di Valter Mainetti

28 Ottobre 2022



La Mostra "Dramma e Passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi", dopo la pausa dovuta alla pandemia, corrisponde alla ripresa di eventi di grande rilievo a Palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni. In particolare le 33 opere esposte consentono uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento, che celebra il nascere e lo sviluppo del caravaggismo, a partire dagli anni della formazione dell'artista, al pieno fiorire della sua arte pittorica, fino alla cultura barocca di Mattia Preti.

Fino all'8 gennaio p .v. i visitatori potranno ammirare dipinti di grandi maestri da Caravaggio, a Bartolomeo Manfredi, a Orazio e Artemisia Gentileschi, e a Mattia Preti. Tra le opere esposte sarà possibile ammirare anche la Santa Cecilia con l'organo portatile, un'altra Santa e un putto, opera matura di Giuseppe Cesari, detto Cavalier d'Arpino, della Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter Mainetti e da sua moglie Paola.

Il percorso della Mostra si snoda in otto sale tematiche che vedono l'affermazione della pittura naturalista di matrice caravaggesca sino al confronto con il classicismo emiliano di Guido Reni e Guercino, lo scontro con nemici di Caravaggio, come Baglione Salini, e il trionfo della pittura barocca con Bernardo Strozzi e Mattia Preti.

“Oltre a presentare un assoluto inedito di Artemisia Gentileschi – rileva il curatore Pierluigi Carofano – la vera star della mostra è Caravaggio con due opere difficilmente visibili dal grande pubblico. La prima è la Maddalena addolorata, l'altra è la crocefissione di Sant'Andrea”.

Il dipinto concesso in prestito dalla Fondazione Sorgente Group raffigura Santa Cecilia che si accinge a suonare un organo portatile. Infatti, Santa Cecilia fu considerata fin dal Medioevo patrona della musica. L'opera, secondo lo storico dell'arte Herwarth Röttgen, risale al 1630, dunque nell'ultimo decennio di attività dell'artista. Un'immagine senza tempo, che sembra provenire, come rileva Röttgen, dal “cristianesimo delle origini”.

Il Presidente della Fondazione Carit, Luigi Carlini, sottolinea come per realizzare la Mostra, che segna un punto di partenza delle attività della Fondazione in ambito espositivo, sia stato necessario interagire con altre realtà simili, tra le quali la Fondazione Sorgente, con le quali si è accomunati dalla medesima mission nella diffusione del patrimonio culturale.

«Rendere fruibili al grande pubblico opere acquisite dalla nostra Fondazione, che fanno parte del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, è per noi un impegno costante – dichiara Valter Mainetti, Presidente della Fondazione –. Per questo accogliamo sempre con favore le richieste di prestiti delle istituzioni museali, nazionali ed internazionali. Vogliamo infatti che la collettività possa ammirare i capolavori di insigni maestri della pittura italiana, come la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino, concessa in prestito alla Mostra di Terni».



Al via a Terni "Dramma e Passione – da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi" (fino all'8 Gennaio)



redazione

Arte: a Terni uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento

A Palazzo Montani Leoni alla Mostra "*Dramma e Passione – da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi*" esposta la *Santa Cecilia* del Cavalier d'Arpino della Fondazione Sorgente Group

A Terni nelle sale di Palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, dal 27 ottobre 2022 all'8 gennaio 2023, è aperta la Mostra "*Dramma e Passione – da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi*", uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento che celebra il nascere e lo sviluppo del caravaggismo a partire dagli anni della formazione dell'artista, al pieno fiorire della sua arte pittorica, fino alla cultura barocca di Mattia Preti.

I visitatori potranno ammirare dipinti di grandi maestri da Caravaggio, a Bartolomeo Manfredi, a Orazio e Artemisia Gentileschi, fino a Mattia Preti.

Tra le opere esposte sarà possibile ammirare anche la *Santa Cecilia* con l'organo portatile, un'altra *Santa* e un *putto*, opera matura di Giuseppe Cesari, detto Cavalier d'Arpino, della Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter Mainetti e da sua moglie Paola.

Il percorso della Mostra si snoda in otto sale tematiche che vedono l'affermazione della pittura naturalista di matrice caravaggesca sino al confronto con il classicismo emiliano di **Guido Reni** e **Guercino**, lo scontro con nemici di **Caravaggio**, come **Baglione** e **Salini**, e il trionfo della pittura barocca con **Bernardo Strozzi** e **Mattia Preti**.

Il dipinto concesso in prestito dalla Fondazione Sorgente Group raffigura *Santa Cecilia* che si accinge a suonare un organo portatile. Infatti, *Santa Cecilia* fu considerata fin dal Medioevo patrona della musica.



L'opera, secondo lo storico dell'arte Herwarth Röttgen, autore degli studi più importanti sul pittore arpinate, risale al 1630, dunque nell'ultimo decennio di attività dell'artista. Un'immagine senza tempo, che sembra provenire, come rileva Röttgen, dal "cristianesimo delle origini". Come ha detto **Valter Mainetti**, Presidente della Fondazione :

«Rendere fruibili al grande pubblico opere acquisite dalla nostra Fondazione, che fanno parte del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, è per noi un impegno costante . Per questo accogliamo sempre con favore le richieste di prestiti delle istituzioni museali, nazionali ed internazionali. Vogliamo infatti che la collettività possa ammirare i capolavori di insigni maestri della pittura italiana, come la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino, concessa in prestito alla Mostra di Terni».

Roma 28 Ottobre 2023

[🏠 Prima pagina](#) [← Cultura](#)

Pubblicato il 29 Ottobre 2022 10:20

Mainetti e Sorgente Group: l'arte per riscoprire Caravaggio e il Seicento

di **Marco Antonellis**

L'evento a Palazzo Montani Leoni si svolge grazie alla collaborazione della Fondazione Sorgente Group di Valter Mainetti



La Mostra "Dramma e Passione – da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi", dopo la pausa dovuta alla pandemia, corrisponde alla ripresa di eventi di grande rilievo a Palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni. In particolare le 33 opere esposte consentono uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento, che celebra il nascere e lo sviluppo del caravaggismo, a partire dagli anni della formazione dell'artista, al pieno fiorire della sua arte pittorica, fino alla cultura barocca di Mattia Preti.

Fino all'8 gennaio p.v. i visitatori potranno ammirare dipinti di grandi maestri da Caravaggio, a Bartolomeo Manfredi, a Orazio e Artemisia Gentileschi, e a Mattia Preti. Tra le opere esposte sarà possibile ammirare anche la Santa Cecilia con l'organo portatile, un'altra Santa e un putto, opera matura di Giuseppe Cesari, detto Cavalier d'Arpino, della Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter Mainetti e da sua moglie Paola.

segue: www.romait.it

Il percorso della Mostra si snoda in otto sale tematiche che vedono l'affermazione della pittura naturalista di matrice caravaggesca sino al confronto con il classicismo emiliano di Guido Reni e Guercino, lo scontro con nemici di Caravaggio, come Baglione Salini, e il trionfo della pittura barocca con Bernardo Strozzi e Mattia Preti.

“Oltre a presentare un assoluto inedito di Artemisia Gentileschi – rileva il curatore Pierluigi Carofano – la vera star della mostra è Caravaggio con due opere difficilmente visibili dal grande pubblico. La prima è la Maddalena addolorata, l'altra è la crocefissione di Sant'Andrea”.

Il dipinto concesso in prestito dalla Fondazione Sorgente Group raffigura Santa Cecilia che si accinge a suonare un organo portatile. Infatti, Santa Cecilia fu considerata fin dal Medioevo patrona della musica. L'opera, secondo lo storico dell'arte Herwarth Röttgen, risale al 1630, dunque nell'ultimo decennio di attività dell'artista. Un'immagine senza tempo, che sembra provenire, come rileva Röttgen, dal “cristianesimo delle origini”.

Il Presidente della Fondazione Carit, Luigi Carlini, sottolinea come per realizzare la Mostra, che segna un punto di partenza delle attività della Fondazione in ambito espositivo, sia stato necessario interagire con altre realtà simili, tra le quali la Fondazione Sorgente, con le quali si è accomunati dalla medesima mission nella diffusione del patrimonio culturale.

«Rendere fruibili al grande pubblico opere acquisite dalla nostra Fondazione, che fanno parte del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, è per noi un impegno costante – dichiara Valter Mainetti, Presidente della Fondazione –. Per questo accogliamo sempre con favore le richieste di prestiti delle istituzioni museali, nazionali ed internazionali. Vogliamo infatti che la collettività possa ammirare i capolavori di insigni maestri della pittura italiana, come la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino, concessa in prestito alla Mostra di Terni».



Temi | Culture | Top News 2 | Rubriche | Cultura, recensioni e turismo | Vermina 2 | Italia | Spettacoli ed eventi

A Terni il '600 con la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino della Fondazione Sorgente Group di Valter Mainetti

Di Edoardo Pepe - 30 Ottobre 2022, 12:00 - 225

A Terni nelle sale di Palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, dal 27 ottobre 2022 all'8 gennaio 2023, è aperta la Mostra "*Dramma e Passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi*", uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento che celebra il nascere e lo sviluppo del caravaggismo a partire dagli anni della formazione dell'artista, al pieno fiorire della sua arte pittorica, fino alla cultura barocca di Mattia Preti.

segue: www.vipiu.it

I visitatori potranno ammirare dipinti di grandi maestri da Caravaggio, a Bartolomeo Manfredi, a Orazio e Artemisia Gentileschi, fino a Mattia Preti. Tra le opere esposte sarà possibile ammirare anche la **Santa Cecilia con l'organo portatile, un'altra Santa e un putto**, opera matura di Giuseppe Cesari, detto **Cavalier d'Arpino**, della **Fondazione Sorgente Group**, presieduta da **Valter Mainetti** e da sua moglie **Paola**.

Il percorso della Mostra si snoda in otto sale tematiche che vedono l'affermazione della pittura naturalista di matrice caravaggesca sino al confronto con il classicismo emiliano di Guido Reni e Guercino, lo scontro con nemici di Caravaggio, come Baglione Salini, e il trionfo della pittura barocca con Bernardo Strozzi e Mattia Preti.

Il dipinto concesso in prestito dalla **Fondazione Sorgente Group** raffigura **Santa Cecilia** che si accinge a suonare un organo portatile. Infatti, Santa Cecilia fu considerata fin dal Medioevo patrona della musica. **L'opera**, secondo lo storico dell'arte Herwarth Röttgen, risale al **1630**, dunque nell'ultimo decennio di attività dell'artista. Un'immagine senza tempo, che sembra provenire, come rileva Röttgen, dal "cristianesimo delle origini".

*«Rendere fruibili al grande pubblico opere acquisite dalla nostra Fondazione, che fanno parte del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, è per noi un impegno costante – dichiara **Valter Mainetti**, Presidente della Fondazione –. Per questo accogliamo sempre con favore le richieste di prestiti delle istituzioni museali, nazionali ed internazionali. Vogliamo infatti che la collettività possa ammirare i capolavori di insigni maestri della pittura italiana, come **la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino**, concessa in prestito alla Mostra di Terni».*

Edoardo Pepe – 30 Ottobre 2022, 12.00

<https://www.vipiu.it/leggi/terni-santa-cecilia-del-cavalier-darpino-fondazione-sorgente-group-valter-mainetti/>

“Dramma e Passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi”: a Terni uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento

02/11/2022 12:16



TERNI\ aise - A Terni nelle sale di **Palazzo Montani Leoni**, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, dal 27 ottobre scorso e sino all'8 gennaio 2023, è aperta la mostra **“Dramma e Passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi”**, uno straordinario viaggio nella pittura del **Seicento** che celebra il nascere e lo sviluppo del caravaggismo a partire dagli anni della formazione dell'artista, al pieno fiorire della sua arte pittorica, fino alla cultura barocca di Mattia Preti.

I visitatori possono ammirare dipinti di grandi maestri da Caravaggio, a Bartolomeo Manfredi, a Orazio e Artemisia Gentileschi, fino a Mattia Preti. Tra le opere esposte anche la Santa Cecilia con l'organo portatile, un'altra Santa e un putto, opera matura di Giuseppe Cesari, detto Cavalier d'Arpino, della Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter Mainetti e da sua moglie Paola.

Il percorso della mostra si snoda in otto sale tematiche che vedono l'affermazione della pittura naturalista di matrice caravaggesca sino al confronto con il classicismo emiliano di Guido Reni e Guercino, lo scontro con nemici di Caravaggio, come Baglione Salini, e il trionfo della pittura barocca con Bernardo Strozzi e Mattia Preti.

segue: www.aise.it/

Il dipinto concesso in prestito dalla Fondazione Sorgente Group raffigura Santa Cecilia che si accinge a suonare un organo portatile. Infatti, Santa Cecilia fu considerata fin dal Medioevo patrona della musica. L'opera, secondo lo storico dell'arte Herwarth Röttgen, risale al 1630, dunque nell'ultimo decennio di attività dell'artista. Un'immagine senza tempo, che sembra provenire, come rileva Röttgen, dal "cristianesimo delle origini".

"Rendere fruibili al grande pubblico opere acquisite dalla nostra Fondazione, che fanno parte del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, è per noi un impegno costante", ha dichiarato Valter Mainetti, presidente della Fondazione. "Per questo accogliamo sempre con favore le richieste di prestiti delle istituzioni museali, nazionali ed internazionali. Vogliamo infatti che la collettività possa ammirare i capolavori di insigni maestri della pittura italiana, come la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino, concessa in prestito alla Mostra di Terni".

La Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, senza finalità di lucro è stata istituita nel gennaio del 2007 grazie al sostegno economico del Gruppo finanziario immobiliare Sorgente Group, con lo scopo di valorizzare, promuovere e divulgare, sia a livello nazionale che internazionale, tutte le espressioni della cultura e dell'arte appartenenti al nostro patrimonio culturale. La Fondazione Sorgente Group, guidata da Valter (Presidente) e Paola Mainetti (Vicepresidente), possiede una ricca collezione d'arte che si divide in una raccolta di pitture antiche e importanti opere archeologiche di epoca greca e romana. La Fondazione ha assunto anche l'incarico di curare, valorizzare e promuovere le opere archeologiche e pittoriche della raccolta privata Collezione Mainetti, che nata negli anni '30, possiede una ricca collezione di dipinti antichi e di reperti archeologici nelle sue due sedi a Roma e New York (www.collezione-m.it). Curatrice per l'Archeologia Valentina Nicolucci, Curatore per la Pittura Gian Maria Mairo. **(aise)**

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

» Giornale d'italia » Cultura

La Fondazione Sorgente Group di Valter Mainetti a Terni

07 Novembre 2022



A Terni nelle sale di Palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, dal 27 ottobre 2022 all'8 gennaio 2023, è aperta la Mostra "Dramma e Passione – da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi", uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento che celebra il nascere e lo sviluppo del caravaggismo a partire dagli anni della formazione dell'artista, al pieno fiorire della sua arte pittorica, fino alla cultura barocca di Mattia Preti.

I visitatori potranno ammirare dipinti di grandi maestri da Caravaggio, a Bartolomeo Manfredi, a Orazio e Artemisia Gentileschi, fino a Mattia Preti. Tra le opere esposte sarà possibile ammirare anche la Santa Cecilia con l'organo portatile, un'altra Santa e un putto, opera matura di Giuseppe Cesari, detto Cavalier d'Arpino, della Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter Mainetti e da sua moglie Paola.

Il percorso della Mostra si snoda in otto sale tematiche che vedono l'affermazione della pittura naturalista di matrice caravaggesca sino al confronto con il classicismo emiliano di Guido Reni e Guercino, lo scontro con nemici di Caravaggio, come Baglione Salini, e il trionfo della pittura barocca con Bernardo Strozzi e Mattia Preti. Il dipinto concesso in prestito dalla Fondazione Sorgente Group raffigura Santa Cecilia che si accinge a suonare un organo portatile. Infatti, Santa Cecilia fu considerata fin dal Medioevo patrona della musica. L'opera, secondo lo storico dell'arte Herwarth Röttgen, risale al 1630, dunque nell'ultimo decennio di attività dell'artista. Un'immagine senza tempo, che sembra provenire, come rileva Röttgen, dal "cristianesimo delle origini".

“Rendere fruibili al grande pubblico opere acquisite dalla nostra Fondazione, che fanno parte del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, è per noi un impegno costante – dichiara Valter Mainetti, Presidente della Fondazione -. Per questo accogliamo sempre con favore le richieste di prestiti delle istituzioni museali, nazionali ed internazionali. Vogliamo infatti che la collettività possa ammirare i capolavori di insigni maestri della pittura italiana, come la Santa Cecilia del Cavalier d'Arpino, concessa in prestito alla Mostra di Terni”.

Caravaggio e Artemisia Gentileschi superstar a Terni

ARTE 13 Novembre 2022

SHARE :



Una mostra sorprendente a Palazzo Montani Leoni riunisce un'opera mai esposta di Artemisia Gentileschi, tra le ultime acquisizioni della fondazione umbra Carit, ben due dipinti di Caravaggio raramente presentati in Italia e molto altro ancora...

13 novembre 2022

[Caravaggio](#) è un artista in grado di richiamare sempre grandi folle quando si tratta di mostre che lo riguardano, ma ormai anche [Artemisia Gentileschi](#), stella indiscussa della pittura secentesca, è indirizzata sulla stessa strada: la sua arte e la sua vita difficile sono celebrate in esposizioni, libri e [documentari](#). È un successo annunciato pertanto la mostra *Dramma e passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi*, organizzata a Terni e aperta fino all'8 gennaio 2023 nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni. L'esposizione, che vanta 33 opere in arrivo da vari musei italiani ed esteri, fondazioni bancarie e collezioni private, è curata da Pierluigi Carofano e Tamara Cini.

LA MOSTRA A TERNI DA CARAVAGGIO AD ARTEMISIA

La mostra è un'occasione ghiotta per almeno tre ragioni: la prima è l'esposizione della *Giuditta e la serva con la testa di Oloferne*, un tema ricorrente nella produzione della [Gentileschi](#). L'opera è stata acquistata nel 2021 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni in un'asta a Vienna, ed è presentata al pubblico per la prima volta in Italia. La seconda ragione è la *Maddalena addolorata*, attribuita con un buon margine di certezza a Caravaggio nel 2017 grazie a una documentazione rinvenuta presso l'Archivio di Stato a Roma. La terza ragione è la possibilità di ammirare *La crocefissione di Sant'Andrea*, sempre dell'artista lombardo, senza dovere volare in Ohio, dove il dipinto è conservato presso il Cleveland Museum of Art.

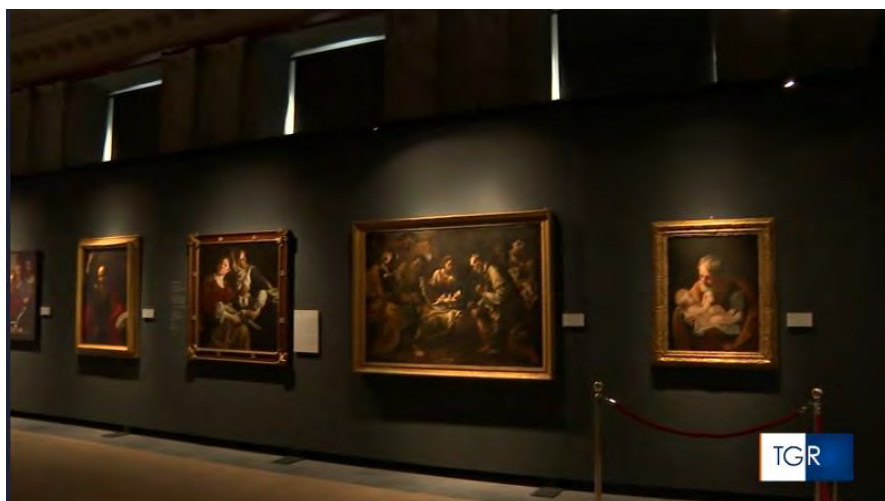
segue: <https://arte.sky.it/>

OCCHI PUNTATI SU ARTEMISIA GENTILESCHI

Ma queste sono solo alcune tra le tante meraviglie riunite nell'esposizione di Terni. *“La mostra è uno straordinario viaggio nella pittura del Seicento. Nelle sale di Palazzo Montani Leoni il visitatore potrà ammirare dipinti di maestri sommi come Caravaggio, Bartolomeo Manfredi, Orazio e Artemisia Gentileschi, Mattia Preti. Il percorso si snoda tra otto sale tematiche che vedono l'affermazione della pittura naturalista di matrice caravaggesca sino al confronto con il classicismo emiliano di Guido Reni e Guercino, lo scontro con nemici di Caravaggio come Baglione Salini, e il trionfo della pittura barocca con Bernardo Strozzi e Mattia Preti”*, spiega il curatore Pierluigi Carofano.

Luigi Carlini, presidente della Fondazione Carit, celebra le due nuove acquisizioni confluite nella raccolta della fondazione: il dipinto di Artemisia Gentileschi e la *Maddalena penitente* di Mattia Preti. *“Due opere inedite, studiate e documentate in questo catalogo da stimati storici e critici d'arte, che hanno fatto rientro, dopo un lungo periodo, in una raccolta istituzionale o che, nel caso di Artemisia Gentileschi, hanno fatto ritorno in Italia da Vienna”*, afferma Carlini. *“La Fondazione, infatti, nell'ambito dell'attività svolta per la tutela dei beni storico artistici, interviene con l'acquisto, recupero e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse e allontanate dal territorio italiano”*.

<https://arte.sky.it/news/caravaggio-artemisia-gentileschi-mostra-terni>



ARTI E SPETTACOLO > ARTE

"Dramma e Passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi"

Inaugurato a Terni il viaggio nella pittura del Seicento attraverso 33 opere di cui 4 di proprietà

🕒 26/10/2022



Si chiama "Dramma e Passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi" ed è la mostra inaugurata a Terni. Andrà avanti fino all'8 gennaio

Il servizio di Luca Ginetto con il montaggio di Francesco Saito.

Le interviste sono a Luigi Carlini, presidente Fondazione Carit e al curatore della mostra Pierluigi Carofano

Per vedere il servizio del **TGR Umbria**, che tra le altre opere mostra anche la **Santa Cecilia** del **Cavalier d'Arpino** concessa in prestito dalla **Fondazione Sorgente Group**, cliccare sul link inperestuale **qui sotto**



<https://www.rainews.it/tgr/umbria/video/2022/10/watchfolder-tgr-umbria-web-ginetto---mostra-caravaggiomxf-99799527-b984-46c7-a76e-ae5566b51400.html>

Arte e Cultura



Terni

Alla Carit: "Dramma e Passione, da Caravaggio ad Artemisia"

Fondazione Carit propone mostra evento "Da Caravaggio ad Artemisia"

Mercoledì, 26 Ottobre 2022 14:34 | Categoria: Arte e Cultura | di Claudia Sensi | Visite: 114

Nella sede della Fondazione Carit in corso Tacito a Terni è allestita la mostra dal titolo "Dramma e Passione - da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi" ad ingresso libero fino all'8 gennaio.

Per vedere il servizio di **Umbria TV**, che tra le altre opere mostra anche la **Santa Cecilia** del **Cavalier d'Arpino** concessa in prestito dalla **Fondazione Sorgente Group**, cliccare sul link inpertestuale **qui sotto**



<https://www.umbriatv.com/notizie/arte-e-cultura/15864-131573-fondazione-carit-propone-mostra-evento-da-caravaggio-ad-artemisia.html>

Terni: “Dramma e Passione – da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi”, straordinario viaggio nella pittura del Seicento

di Claudia Sensi — mercoledì 26 Ottobre 2022 15:08 in Articoli recenti, Cronaca di Terni



segue: <https://terninrete.it/notizie-di-terni>

“Un percorso espositivo che nasce con gli occhi di Caravaggio”.

Così lo storico dell'arte Pierluigi Carofano nel presentare la mostra “Dramma e Passione – da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi” allestita al piano terra di Palazzo Montani Leoni sede della Fondazione Carit. Trentatré le opere in otto sale raccontano l'affermazione della pittura naturalista di matrice caravaggesca fino al confronto con il classicismo emiliano di Guido Reni e Guercino, lo scontro con nemici di Caravaggio come Baglione Salini e il trionfo della pittura barocca con Bernardo Strozzi e Mattia Preti.

Ma l'esposizione è soprattutto incentrata su un'opera mai esposta di Artemisia Gentileschi, “Giuditta con la testa di Oloferne” e su due opere di Caravaggio difficilmente visibili al pubblico, la “Maddalena addolorata” e “La crocifissione di sant'Andrea”.

La mostra “Dramma e Passione – da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi” sarà a ingresso libero fino all'8 gennaio nei giorni martedì e mercoledì dalle ore 15.30 alle 19.30, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle ore 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

Per vedere il servizio di **TERNI IN RETE**, che tra le altre opere mostra anche la **Santa Cecilia** del **Cavalier d'Arpino** concessa in prestito dalla **Fondazione Sorgente Group**,
cliccare sul link inpertestuale **qui sotto**



<https://terninrete.it/notizie-di-terni-terni-%E2%80%9Cdramma-e-passione-da-caravaggio-ad-artemisia-gentileschi%E2%80%9Dstraordinario-viaggio-nella-pittura-del-seicento/>